

FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Sede in Trento - via Giovanni Battista Trener, 8

Codice Fiscale 80021260221, Partita IVA 01596430221

Iscritta al RUNTS

Bilancio sociale al 31/12/2021

Indice

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	pag. 3
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	pag. 4
3. STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE – ORGANIGRAMMA	pag. 5
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	pag. 6
5. OBIETTIVI E ATTIVITA':	pag. 7
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	pag. 10
7. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	pag. 13

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Decreto Legislativo n. 112 per le Imprese Sociali è entrato in vigore ad nel 2017, rendendo obbligatoria la redazione e pubblicazione del bilancio sociale (ETS).

Il bilancio sociale della Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento, con cadenza annuale, è redatto sulla base dei principi di rendicontazione stabiliti dal Global Reporting Initiative (GRI), l'organizzazione internazionale più autorevole e accreditata per il reporting sociale e ambientale, secondo l'opzione Core.

La redazione del bilancio sociale è conforme alle linee guida ministeriali per enti del terzo settore stabilite dal Decreto Ministeriale 04/07/2019 pubblicato in G.U. al nr. 186 del 09/08/2019 e alle linee guida previste con delibera n. 1183 in data 6 luglio 2018 dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il Bilancio sociale è l'esito di un processo con il quale l'organizzazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare una valutazione consapevole su come interpreta e realizza la sua missione sociale. L'obiettivo del bilancio sociale è quello di misurare e comunicare il senso e il valore del lavoro svolto per rinforzare il dialogo e la fiducia con i diversi stakeholder.

I principi seguiti nella redazione del bilancio sociale sono quelli stabiliti dal DM sopracitato, in particolare rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Dati identificativi

Denominazione: Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento

Forma giuridica: Associazione riconosciuta di promozione sociale

Codice fiscale: 80021260221

P. IVA: 01596430221

Iscritta al n. 558 del registro delle APS il 22/01/2018

Sede Legale e Amministrativa

Via Giovanni Battista Trener 8 – Trento (TN)

Mail: info@federbandetrentine.it

PEC: info@pec.federbandetrentine.it

3. STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE - ORGANIGRAMMA

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, possono essere associati della Federazione tutti i Complessi bandistici e le Fanfare della Provincia di Trento, costituiti nella forma dell'associazione, i quali abbiano scopi e finalità che si armonizzano con quelli della Federazione e non siano in contrasto con i regolamenti in atto. Per richiedere l'adesione il Corpo Bandistico deve avere la sede in un Comune trentino e presentare un'attestazione rilasciata dal Comune dove svolge l'attività principale.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento dell'eventuale quota associativa. Esso è composto dal Presidente e da 8 (otto) membri eletti dall'assemblea a maggioranza relativa; eleggibili per non più di tre mandati consecutivi. Possono essere candidati i Presidenti degli associati o i soci maggiorenni degli stessi.

Alla data di redazione del presente documento l'associazione è amministrata da un consiglio direttivo così composto:

1. Braus Renzo, Presidente
2. Moser Cristina, Vicepresidente
3. Bosetti Mariagrazia,
4. Calligari Donato
5. Galli Antonello
6. Rossi Walter
7. Trenti Marco
8. Zanetti Alberto
9. Zanon Alessandro

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 hanno operato per l'ente un dipendente assunto a tempo indeterminato con funzioni di segreteria e 78 volontari, iscritti nell'apposito registro, i quali hanno apportato lavoro a titolo gratuito per 2.705 ore.

Le cariche del Presidente e del Consiglio Direttivo sono gratuite e non è previsto alcun tipo di compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. I rimborsi spese erogati nel corso del 2021 ammontano a complessivi € 23.679 di cui € 14.853 al Presidente, € 7.839 ai Membri del Consiglio direttivo e € 987 ai membri del Comitato tecnico.

Il compenso spettante all'organo di revisione e di controllo monocratico per l'esercizio in corso è stato di € 5.000,00 + CP e IVA.

5. OBIETTIVI E ATTIVITA'

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto sociale, l'associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

L'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in favore dei propri associati, dei loro famigliari o di terzi.

Essa opera nei seguenti settori:

- a) Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.
- b) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.
- c) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.
- d) Formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto sociale, l'Associazione persegue senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare:

- 1) Promuovere e/o organizzare e/o finanziare eventi e iniziative di tipo formativo e didattico, quali ad esempio corsi di musica e seminari musicali per i giovani, corsi di formazione di base per i direttori di banda, seminari o master di livello avanzato per direttori di banda o per i ragazzi.
- 2) Organizzare corsi e percorsi di formazione musicale per tutti i corpi bandistici del trentino.
- 3) Promuovere e/o realizzare e/o finanziare progetti o altre iniziative aventi ad oggetto l'educazione e l'apprendimento della cultura musicale con particolare riferimento ai bambini e ai ragazzi.
- 4) Promuovere e favorire le buone relazioni e le comuni iniziative delle bande associate, salvaguardando l'autonomia ed allo stesso tempo la specificità di ciascuna banda formatasi attraverso caratteristiche tradizioni storiche locali.
- 5) Promuovere ed organizzare eventi ed iniziative di carattere culturale ed informativo, quali ad esempio incontri, dibattiti, seminari, conferenze, workshop, al fine di diffondere presso la popolazione la cultura musicale.
- 6) Svolgere attività musicale bandistica dilettantistica e non professionale.
- 7) Promuovere, finanziare ed organizzare altri tipi di eventi e iniziative sempre legate alla musica, quali ad esempio manifestazioni, raduni, mostre, concerti, concorsi, rassegne musicali nazionali e internazionali.

- 8) Favorire e incentivare gli scambi culturali e i gemellaggi con gruppi e realtà musicali italiani o stranieri.
- 9) Curare la redazione, l'amministrazione e la distribuzione del periodico informativo e inoltre pubblicare e pubblicizzare riviste, bollettini, notiziari e quanto altro rivista carattere associativo, didattico e di cultura musicale.
- 10) Rappresentare ed assistere i propri associati in tutte le sedi opportune, in particolare nei confronti della pubblica amministrazione e in generale delle istituzioni pubbliche nazionali e internazionali, proponendosi come primo interlocutore a difesa dell'immagine e dei rispettivi interessi del mondo bandistico.
- 11) Predisporre un centro di documentazione culturale al servizio degli associati e dei cittadini, offrendo a tutti i soci e agli interessati un servizio di pubblica utilità.
- 12) Promuovere la composizione musicale.
- 13) Partecipare a iniziative dell'associazionismo democratico e promuovere, direttamente o con altre associazioni nazionali e/o internazionali, lo sviluppo di relazioni e collaborazioni.
- 14) Promuovere ogni altra iniziativa che sia in linea con le proprie finalità istituzionali, in sintonia con le normative di riferimento.
- 15) Svolgere ogni altra attività non specificatamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purchè coerente con le finalità istituzionali ed idonea a perseguirne il raggiungimento.
- 16) L'Associazione può svolgere anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dalla legge.
- 17) L'Associazione potrà altresì porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di legge.

Per comprendere la Federazione, però bisogna partire alla formazione musicale, che si articola in nove mesi di studio con lezioni settimanali presso le sedi delle bande. Molte risorse sono investite nel livello scolastico: l'obiettivo, infatti, è quello di raggiungere direttamente bambini e ragazzi per far crescere in loro il desiderio musicale e la capacità di essere e far banda.

La Federazione vede in questi corsi un significato anche sociale: la banda come piccolo mondo nel quale convivono situazioni diverse, e nel quale si combinano realtà familiari e sociali lontane l'una dall'altra, oppure come un universo dove l'inevitabile confronto generazionale tra giovani e adulti trova un punto di incontro nello studio della musica.

Garantita la formazione di base, l'anno si completa con i corsi strumentali di perfezionamento a favore delle singole bande, che si tengono nei mesi estivi: a realizzarli sono insegnanti diplomati, che danno modo agli allievi di ampliare le conoscenze tecniche e allo stesso momento confrontarsi con altri coetanei provenienti dal trentino e da fuori Provincia.

La formazione prevede infine il corso per direttori di banda, realizzato con il comitato tecnico della Federazione e direttori esterni, che garantisce approfondimenti artistici nella teoria, nella pratica e nell'esecuzione.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Stato patrimoniale

ATTIVO	AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
A) Quote ass. o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
Mobili e arredi	16.092	16.092
- Fondo di ammortamento	- 16.092	- 16.092
Macchine d'ufficio	31.606	28.541
- Fondo di ammortamento	- 28.847	- 28.541
Strumenti Musicali	320.906	317.154
- Fondo di ammortamento	- 317.341	- 317.154
Partiture, metodi e CD	174.571	174.571
- Fondo di ammortamento	- 174.571	- 174.571
Attrezzature e impianti	10.610	10.610
- Fondo di ammortamento	- 10.610	- 10.610
Divise	90.384	90.384
- Fondo di ammortamento	- 90.384	- 90.384
Totale immobilizzazioni materiali	6.324	-
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Polizza Ges. Separata ITAS	19.444	19.444
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.444	19.444
Totale immobilizzazioni	25.768	19.444
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti (esigibili entro l'esercizio successivo)		
Verso P.A.T.	478.600	436.000
Verso altri enti pubblici		
Verso clienti	2.500	690
Verso associati	195.332	213.308
Verso altri		15.195
Totale crediti	676.432	665.193
III Attività finanziarie non immobilizzate		
Totale attività finanziarie non immobilizzate	-	-
IV Disponibilità liquide		
C/C bancario	231.486	256.357
C/C vincolato		50.000
Denaro e valori in cassa	465	294
Investimenti finanziari	-	-
Totale disponibilità liquide	231.950	306.651
Totale attivo circolante	908.382	971.844
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi		
Risconti attivi	23.486	18.218
Totale	23.486	18.218
Totale attivo	957.635	1.009.506

PASSIVO	AL 31/12/2021	AL 31/12/2020
A) Patrimonio netto		
II Patrimonio vincolato		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	78.943	
III Patrimonio libero		
2) Riserve di utili o avanzi di gestione	245.066	245.066
IV Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-	78.943
Totale patrimonio netto	290.499	323.999
B) Fondo per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Fondo TFR del personale dipendente	22.278	21.500
Totale fondo trattamento di fine rapporto	22.278	21.500
D) Debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)		
Verso P.A.T.	-	-
Verso altri enti pubblici	-	-
Verso fornitori	241.127	211.345
Verso dipendenti e collaboratori	6.003	4.632
Verso associati	-	-
Verso l'Erario	1.233	932
Verso istituti di previdenza	937	870
Verso altri	4.118	10.580
Totale debiti	253.418	228.359
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	6.165	36.066
Risconti passivi	385.275	400.593
Totale ratei e risconti	391.440	435.649
Totale passivo	957.635	1.009.506

Rendiconto gestionale

RENDICONTO GESTIONALE ex DM 39/2020

FEDERAZIONE CORPI BANDISTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

ONERI E COSTI	2021	2020	PROVENTI E RICAVI	2021	2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.281	30.337	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	80.860	72.340
2) Servizi	2.061.169	1.942.611	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	554.543	578.432
4) Personale	-	-	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	-	64	5) Proventi del 5 per mille	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
7) Oneri diversi di gestione	2.895	5.827	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	1.514.347	1.505.445
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	12.330	3.210
Totale	2.083.346	1.978.839	11) Rimanenze finali	-	-
			Totale	2.162.080	2.159.427
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	78.734	180.588
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	Totale	-	-
Totale	-	-	Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	3) Altri proventi	-	-
3) Altri oneri	-	-	Totale	-	-
Totale	-	-	Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			1) Da rapporti bancari	448	396
1) Su rapporti bancari	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
2) Su prestiti	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	5) Altri proventi	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	Totale	448	396
6) Altri oneri	-	-	Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	448	396
Totale	-	-			

E) Costi e oneri di supporto generale

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	267	
2) Servizi	21.122	
3) Godimento di beni di terzi	26.553	
4) Personale	25.262	
5) Ammortamenti	3.894	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	
7) Altri oneri	33.555	25.356
Totale	110.652	101.196

Totale oneri e costi **2.193.998** **2.080.035**

E) Proventi di supporto generale

1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	-	-
Totale	-	-

Totale proventi e ricavi **2.162.528** **2.159.823**

Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) **- 31.470** **79.788**

Imposte **2.029** **845**

Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-) **- 33.500** **78.943**

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

	2021	2020		2021	2020
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale	40.575	-	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	40.575	-	Totale	-	-

7. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo e revisione attualmente in carica è il Claudio Stefanelli. L'attività di controllo è riassunta nella relazione al bilancio a cui si rimanda per un'analisi dettagliata dei contenuti.

Trento, 19 aprile 2022

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Renzo Braus

Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento

Sede in Trento - Via Giovanni Battista Trener, 8

Codice Fiscale 80021260221, Partita IVA 01596430221

Iscritta al RUNTS

**RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO
INCARICATO DELLA REVISIONE**

AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2021

All'assemblea dei soci della "Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento" (l'"Ente").

Premessa

Gentili Associati,

è stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio Direttivo dell'Ente il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del Codice del Terzo Settore (d'ora in avanti anche "CTS") e al D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 33.500.

A norma dell'art. 13, co. 1, del CTS esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'assemblea degli associati del 13 giugno 2021 ha conferito allo scrivente, già organo di revisione dell'Ente, anche l'incarico di organo di controllo di cui all'art. 24 dello Statuto Sociale, essendosi verificate le condizioni di cui all'art. 30 del CTS.

La presente relazione unitaria contiene, pertanto, nella sezione A) la "Relazione sulla revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 117/2017".

A - Relazione sulla revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2021, della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Il rendiconto gestionale è presentato in due diverse riclassificazioni, la prima conforme agli schemi di bilancio di cui al D.M. 5 marzo 2020 e la seconda in continuità con i precedenti esercizi.

A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dei consiglieri e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I consiglieri sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I consiglieri utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai consiglieri, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei consiglieri del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B - Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 117/2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la mia attività quale organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento dell'Organo di controllo emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 117/2017

Ho vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato, salvo assenze giustificate, alle Assemblee degli associati ed alle riunioni del Consiglio Direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Consiglio Direttivo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, è stata rilasciata la relazione dell'organo di controllo ai sensi dell'art. 4, c. 1, lett. d) del DPGP 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg. ai fini della rendicontazione del contributo concesso dalla Provincia Autonoma di Trento sull'esercizio finanziario 2021. Non sono stati rilasciati dall'organo di controllo altri pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio Direttivo e risulta costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Per quanto a mia conoscenza i consiglieri, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle linee guida e alle norme di riferimento attualmente applicabili. I risultati della revisione legale del bilancio d'esercizio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione. Il bilancio si manifesta conforme a quanto previsto dal D.M. 5 marzo 2020, ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dei miei doveri di controllo e non ho osservazioni al riguardo.

Osservazioni in ordine al bilancio sociale

L'Ente ha redatto il bilancio sociale in conformità alle linee guida ministeriali stabilite dal Decreto Ministeriale 4/07/2019 e alle linee guida previste con delibera n. 1183 del 6/7/ 2018 dalla Provincia Autonoma di Trento.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto, nel corso dell'esercizio 2021 - a far data dalla mia nomina quale organo di controllo - l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del CTS, ho svolto nel corso dell'esercizio 2021, a far data dalla mia nomina quale organo di controllo, l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'Ente, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità del consiglio direttivo per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'Ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore. In questo senso ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida ministeriali;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'Ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In relazione a quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a mia conoscenza, esprimo *parere favorevole* in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e del

bilancio sociale 2021, così come redatti dal Consiglio Direttivo.

Trento, 20 aprile 2021

L'organo di controllo

Dott. Claudio Stefenelli

